

# John Turturro eroe dell'Italia Unita così Martone rilancia il teatro a Torino

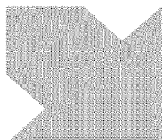
**RODOLFO DI GIAMMARCO**

«**D**iamo vita a un Festival d'Autunno di livello europeo, alimentiamo le celebrazioni "Verso il 150° dell'Unità d'Italia" con un lavoro di John Turturro su Italo Calvino, uno spettacolo su Enrico Mattei e un *Manfred* di Byron-Schumann firmato Andrea De Rosa. Mescoliamo le carte, scommettiamo sulla cultura torinese e apriamo a un teatro pubblico inteso come assemblea», sostiene Mario Martone, direttore artistico del **Teatro Stabile di Torino**, che assieme al presidente Evelina Christillin ha presentato il programma 2009/2010 colpito da un taglio di 4 milioni di euro ma pronto a rilanciare. «Io, come già anticipato, dovrei essere coinvolto come regista nel 2011 per uno spettacolo sul 150° anniversario dell'Unità», spiega Martone, arrivato a metà del suo film sul Risorgimento, *Noi crede-*

*vamo*, che dopo il set nel Nord Italia, si sposterà a Sud, tra Cilento e Puglia. «La crisi ci ha indotto a unire gli sforzi. Ecco perché lanciamo un appuntamento trasversale, la rassegna "Prospettiva 09", una sorta di "Festival d'Autonne" parigino sul teatro contemporaneo curato con Fabrizio Arcuri: abbattiamo steccati, creiamo un gemellaggio con Torino danza, con Artissima e con il Festival delle Colline», dice il direttore che coproduurrà col Teatro Regio un'edizione integrale

del *Manfred*. «Verrà reintegrato tutto il testo scenico coi relativi personaggi, e se ne occuperà Andrea De Rosa con l'orchestra del Regio diretta da Gianandrea Noseda». Dopo aver a suo tempo presentato a Napoli *Questi fantasmi*, John Turturro proporrà *Fiabe italiane/italian folktales* ispirato a Calvino. «Turturro ha una coscienza molto forte delle sue radici, e questa è proprio una sua idea». Di forte valenza storicomoderna sarà *Il signore del cane*

*nero* — storie su Enrico Mattei di e con Laura Curino con regie di Gabriele Vacis, impresa condivisa col Piccolo Teatro di Milano. E nella sezione che indaga sull'Unità d'Italia c'è anche un lavoro "torinese" di e con Gipo Farassino, *Alcione 51*, messinscena di Davide Livermore. Fuori dal tema "unitario", c'è Andrea Renzi che dirigerà Nicoletta Braschi, Tony Laudadio e Enrico Ianniello in *Tradimenti* di Pinter, Valter Malosti con *La scuola delle mogli* di Molière e Beppe Rosso alle prese con *Flags* di Jane Martin. «Nel frattempo sono soddisfatto — tiene a dire Martone — che si sia risolto "in estero", in Umbria, dal 23 di questo mese, il lavoro travagliato di Peter Stein con *Demoni* di Dostoevskij». Ed è fiero che "Prospettiva 09" abbia in serbo tra l'altro Jan Fabre, il Big Art Group americano, l'enfant prodige argentino Rafael Spregelburd, René Pollesch, i belgi Abattoir Fermé, Emma Dante con *Le pulle*, e varie realtà italiane di solido riferimento.



**In scena**



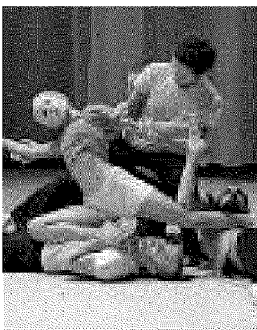
**JOHN TURTURRO**

L'artista italo-americano proporrà un adattamento di fiabe di Italo Calvino: attore e regista sarà in scena dal 19 gennaio



**FORCED ENTERTAINMENT**

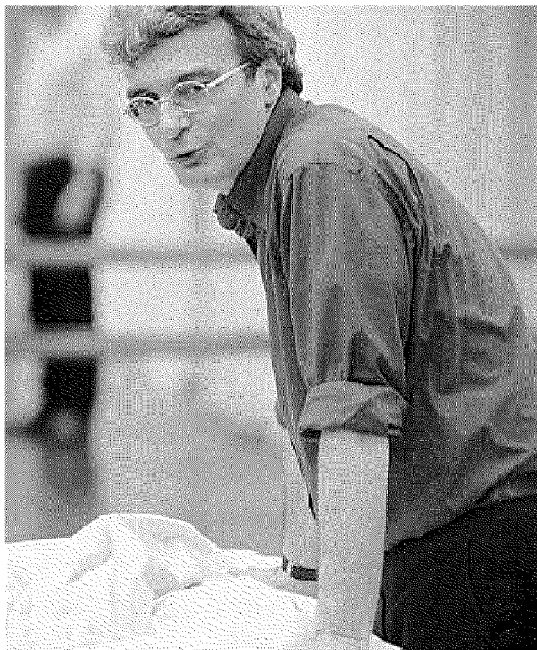
Il gruppo britannico di Tim Etchells ha in serbo il 23 ottobre "Void Story", viaggio live e filmato d'una coppia nella cultura contemporanea



**VIRGILIO SIENI**

Con "La natura delle cose" tratto dal *De rerum natura* di Lucrezio, il 24 ottobre la danza prende corpo con una drammaturgia di Giorgio Agamben

**Il direttore e la Presidente Christillin hanno presentato la nuova stagione**



Mario Martone, direttore del Teatro di Torino

www.ecostampa.it

